



**10 ASSISTENTI CON ORIENTAMENTO NELLE DISCIPLINE ECONOMICHE**  
(Bando del 25.01.2021 – Lettera A)

**Testo n. 1**

Un quesito a scelta – tra due proposti dalla Commissione – su ciascuna delle seguenti materie

**ECONOMIA AZIENDALE E CONTABILITA'**

**QUESITO N. 1**

- a) Si illustrino sinteticamente le finalità e le caratteristiche della riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e si descrivano i principali indici di solidità utilizzati nell'ambito dell'analisi di bilancio, commentandone pregi e limiti;
- b) si riclassifichi secondo il criterio finanziario lo stato patrimoniale civilistico riportato di seguito:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31.12.2020	PASSIVO	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		A) PATRIMONIO NETTO:	<b>272.000</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI:	<b>427.000</b>	I. Capitale sociale	200.000
I) Immobilizzazioni immateriali:	<b>47.000</b>	II. Riserva sovrapprezzo delle azioni	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.000	III. Riserva di rivalutazione	
5) avviamento	23.000	IV. Riserva legale	30.000
II) Immobilizzazioni materiali:	<b>270.000</b>	V. Riserve statutarie	
1) terreni e fabbricati	190.000	VI. Altre riserve, distintamente indicate	
3) attrezzature industriali e commerciali	80.000	VII. Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	
III) Immobilizzazioni finanziarie:	<b>110.000</b>	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	
3) altri titoli	110.000	IX. Utile (perdita) d'esercizio	42.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	<b>160.000</b>	X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	
I) Rimanenze:	<b>45.000</b>	B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	<b>47.000</b>
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.000	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	32.000
4) prodotti finiti e merci	30.000	2) per imposte, anche differite	15.000
II) Crediti:	<b>88.000</b>	C) TFR	<b>65.000</b>
1) verso clienti	73.000	D) DEBITI:	<b>201.000</b>
- entro l'anno	65.000	4) debiti verso banche:	90.000
- oltre l'anno	8.000	- entro l'anno	20.000
5) crediti tributari	15.000	- oltre l'anno	70.000
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		5) debiti verso altri finanziatori:	20.000
IV) Disponibilità liquide	<b>27.000</b>	- entro l'anno	5.000
1) depositi bancari e postali	25.000	- oltre l'anno	15.000
3) denaro e valori in cassa	2.000	7) debiti verso fornitori	75.000
D) RATEI E RISCONTI	<b>13.000</b>	12) debiti tributari	7.200
		13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.500
		14) altri debiti	2.300
		E) RATEI E RISCONTI	<b>15.000</b>
TOTALE ATTIVO	<b>600.000</b>	TOTALE PASSIVO	<b>600.000</b>

\*NOTA: nello schema sono state riportate esclusivamente le voci contrassegnate da numeri arabi che non presentano valori nulli al 31/12/2020.

Ai fini della riclassificazione finanziaria, si tenga conto anche delle informazioni seguenti:

- la classe D "Ratei e risconti" dell'attivo si riferisce interamente a ratei per fitti attivi che avranno manifestazione finanziaria nel 2021;



- nel corso del 2021, a causa del pensionamento di un impiegato, saranno liquidati 14.000 euro per trattamento di fine rapporto;
  - la classe E "Ratei e risconti" del passivo accoglie ratei relativi a premi assicurativi il cui pagamento avverrà, per un importo di 3.000 euro, nel 2021, e, per la parte rimanente, nel 2022;
  - la voce B.1 del passivo è da considerarsi una passività a lungo termine;
  - la voce B.2 del passivo si riferisce interamente a passività per imposte probabili derivanti da contenziosi in corso il cui esborso è previsto nel 2021;
- c) si calcolino i principali indici di liquidità sulla base dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario di cui alla lettera b) e si commentino i risultati.

## QUESITO N. 2

- a) Si illustrino sinteticamente le caratteristiche e le finalità del conto economico a "margine di contribuzione";
- b) si descrivano il significato economico-aziendale, le modalità di calcolo e i principali utilizzi della leva operativa;
- c) sulla base dei principi contabili nazionali, si indichino, nei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico al 31/12/t e al 31/12/t+1 del bilancio della società appaltatrice, le voci e i relativi valori per l'operazione di seguito riportata, secondo i due criteri di valutazione applicabili ai lavori in corso su ordinazione (criterio della percentuale di completamento e criterio della commessa completata). Con riferimento ai postulati della competenza e della prudenza, si commentino brevemente i diversi risultati ottenuti applicando i due criteri di valutazione.

La società appaltatrice, nel corso dell'esercizio t, acquisisce una commessa ultrannuale per un corrispettivo totale pattuito di 650.000 euro. In relazione a tale commessa la società prevede di sostenere in ciascun esercizio i seguenti costi:

	Esercizio t	Esercizio t+1
Costi per materie prime	45.000	73.000
Costi per servizi	98.000	137.500
Costi per il personale	82.000	127.000
<b>Totale</b>	<b>225.000</b>	<b>337.500</b>

La società non percepisce né anticipi né acconti nel corso dei lavori e la commessa viene ultimata, consegnata e accettata dal committente prima della chiusura dell'esercizio t+1.

Nel corso del periodo di esecuzione della commessa non si sono registrati scostamenti rispetto a quanto stimato in sede di previsione dei costi da sostenere.

Ai fini dell'applicazione del criterio della percentuale di completamento, si applichi il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*).

## FINANZA AZIENDALE

### QUESITO N. 3

- a) Si descriva il modello del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) commentando pregi e limiti che lo caratterizzano;



- b) nella seguente tabella sono riportati i rendimenti attesi e lo scarto quadratico medio dei titoli Green e Brown quotati alla borsa di Milano, dell'indice FTSE MIB e del titolo privo di rischio:

	Rendimento atteso	Scarto quadratico medio
Green	15%	25%
Brown	24%	33%
FTSE MIB	17%	20%
Titolo privo di rischio	2%	0%

Si calcolino:

1. i beta dei titoli Green e Brown nell'ipotesi che i rendimenti attesi siano spiegati dal CAPM;
2. la composizione del portafoglio costituito dai soli titoli Green e Brown in grado di replicare il rendimento dell'indice FTSE MIB;
3. il rendimento atteso e lo scarto quadratico medio del portafoglio costituito per il 30% dal titolo Green, per il 50% dal titolo Brown e per il 20% dal titolo privo di rischio, ipotizzando che la correlazione tra i titoli Green e Brown sia di -0,6.

#### QUESITO N. 4

Tra gli analisti finanziari negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza che, per una valutazione più accurata delle imprese, occorra analizzare anche il loro profilo di sostenibilità; in particolare, bisognerebbe considerare i rischi e le opportunità di tipo ambientale, sociale e connessi al governo societario, i cosiddetti fattori ESG, acronimo inglese di *Environmental, Social and Governance* (ad esempio l'aumento dei costi derivanti da una *carbon tax*, i cali di produttività connessi ad un elevato *turnover* del personale o i maggiori ricavi connessi a brevetti in tecnologie pulite).

- a) Si illustri come i fattori ESG possano riflettersi sulla redditività, sul valore e sul profilo di rischio delle imprese;
- b) si analizzi il caso della società Vega del settore della produzione di energia elettrica, che opera sia attraverso impianti alimentati a carbone e gas naturale (*business unit* "combustibili fossili"), sia attraverso impianti eolici e fotovoltaici (*business unit* "rinnovabili").

Per l'anno t sono disponibili i seguenti dati:

*Importi in milioni di euro*

	Anno t
Fatturato <i>business unit</i> "combustibili fossili"	900
Fatturato <i>business unit</i> "rinnovabili"	2.100
EBIT/fatturato "combustibili fossili"	12%
EBIT/fatturato "rinnovabili"	25%
Variazione del capitale circolante operativo	50
Ammortamenti	300

Si considerino inoltre le seguenti informazioni aggiuntive:

- secondo le ultime stime, il mercato dell'energia da fonti rinnovabili in Europa dall'anno t+1 crescerà a un tasso annuo dell'8% e Vega beneficerà appieno del *trend* di mercato. Il fatturato della *business unit* "combustibili fossili" è invece atteso stabile;



- dall'anno t+1 sarà introdotta una tassa sulle emissioni carboniche di 85 euro per tonnellata di CO<sub>2</sub> commisurata alle emissioni dell'anno precedente. Vega nell'anno t ha emesso 4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>;
  - gli ammortamenti e la variazione del capitale circolante operativo in t+1 sono gli stessi dell'anno t;
  - il costo medio ponderato del capitale (WACC) di Vega è pari al 12%.
- i. Si predisponga il prospetto del flusso di cassa disponibile per azionisti e finanziatori (*Free Cash Flow to the Firm*) per gli anni t e t+1 incorporando le informazioni disponibili;
  - ii. si calcoli il valore di Vega in base ai flussi di cassa di cui al punto i).

## ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

### QUESITO N. 5

La regolamentazione di Basilea e l'attività di supervisione sul sistema bancario e finanziario si sono rafforzate progressivamente anche in risposta alle sfide dettate dalle recenti crisi finanziarie. In tale contesto, gli intermediari sono chiamati a detenere adeguati livelli di capitale.

Con riferimento agli intermediari bancari:

- a) si descriva sinteticamente la funzione che la normativa di Basilea assegna al capitale;
- b) ci si soffermi sulle differenze fra capitale regolamentare, capitale economico e capitale effettivo;
- c) si illustrino le principali misure di rafforzamento di capitale che gli intermediari possono adottare e si commentino i vantaggi e gli svantaggi delle diverse opzioni.

### QUESITO N. 6

Gli strumenti finanziari consentono di soddisfare le esigenze di allocazione delle risorse finanziarie tra gli soggetti economici. I cambiamenti nelle necessità di finanziamento e di investimento, i maggiori bisogni di copertura e di diversificazione dei rischi, insieme alle modifiche dei circuiti di scambio, determinano l'evoluzione degli strumenti stessi.

- a) Si delinei brevemente la funzione degli strumenti finanziari nel sistema finanziario e si illustri una possibile categorizzazione degli stessi;
- b) si definiscano le finalità per cui gli strumenti derivati possono essere utilizzati da un intermediario bancario e le differenze tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati e quelli negoziati sui mercati *over-the-counter*;
- c) dopo aver rappresentato i fattori che determinano il valore delle opzioni, si descrivano, anche attraverso l'ausilio di grafici, le caratteristiche e le differenze tra le opzioni *call* e *put*.

### Prova in lingua inglese

These days, internet-based courses have become a popular alternative to university-based courses. Some students prefer this type of learning because they do not need to attend lectures. Others, however, argue that it is important to stay at university.

Discuss both these views and give your opinion.

